

Matrimoni civili in villa privata

Il sindaco di Saonara aspetta il via libera per siglare la convenzione

► SAONARA

A partire da giugno anche a Saonara potrebbe essere possibile celebrare i matrimoni civili nel salone di una villa storica, e non più soltanto nell'angusto ufficio del sindaco in Municipio. Niente più parenti e amici degli sposi costretti a rimanere accalcati tra la porta e la scrivania del primo cittadino, o addirittura confinati in corridoio; chi lo vorrà potrà avere a disposizione per la cerimonia una sala solenne e spaziosa, da poter addobbare in maniera adeguata all'evento.

Ma il proposito dell'ammini-

strazione, sancito anche dal voto nell'ultima seduta di Consiglio comunale, potrebbe scontrarsi con la normativa in materia, che prevede limitazioni alle cerimonie tenute al di fuori dalla sede comunale. La prossima settimana dalla Prefettura arriverà un parere definitivo, assieme all'indicazione sulla necessità di indire un bando di selezione per individuare l'immobile da utilizzare. Il Comune però avrebbe già indirizzato le sue preferenze verso un edificio ottocentesco, un tempo appartenuto alla famiglia Sgaravatti, situato all'incrocio tra le vie Ro-

ma e Morosini, recentemente acquistato da un privato proprio per venir utilizzato come scenario di eventi. Il tutto regolato da una convenzione tra proprietario e Comune: per la cerimonia civile in villa gli sposi pagheranno 250 euro; 200 andranno alla proprietà e 50 al Comune.

«Verificheremo ogni dettaglio con la Prefettura», dice il sindaco Walter Stefan. «E se necessario bandiremo una gara. Anche se non pare che nel nostro territorio esistano molti altri immobili disponibili».

Patrizia Rossetti



Il municipio di Saonara